

Allegato A

Delibera CIPESS n. 35/2025 – Accordo per la coesione 2021-2027 – Fondo di rotazione – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE - Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo annualità 2026.

Sommario

1 FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Finalità e obiettivi	4
1.2 Riferimenti normativi	4
1.3 Dotazione finanziaria	6
2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	7
2.1 Beneficiari	7
2.2 Tipologia di procedura	8
2.3 Requisiti di ammissibilità	8
3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	10
3.1 Interventi ammissibili.....	10
3.2 Massimali di contributo	11
3.3 Spese ammissibili.....	12
3.4 Termini di ammissibilità della spesa.....	13
3.5 Divieto di doppio finanziamento e regole sul cumulo	14
4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	14
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	14
4.2 Termini di presentazione della domanda.....	16
4.3 Documentazione a corredo della domanda.....	16

4.4	Documentazione incompleta e documentazione integrativa.....	18
5	ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE	19
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	19
6	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	25
6.1	La rendicontazione delle spese.....	25
6.2	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	27
7	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	28
7.1	Controlli.....	28
7.2	Varianti di progetto	29
7.2.1	Variazioni in corso di esecuzione del progetto	29
7.3	Proroghe	30
7.4	Sospensioni.....	30
7.5	Rinuncia	30
7.6	Revoche e procedimento di revoca	30
8	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	31
8.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	31
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	33
8.3	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale.....	34
8.4	Rispetto della normativa.....	35
8.5	Assegnazione codice CUP	35
9	PUBBLICITA' DEL BANDO	36
10	DISPOSIZIONI FINALI	36
10.1	Diritto di accesso	36
10.2	Procedure di ricorso.....	36
10.3	Trasparenza	36
10.4	Trattamento dati personali – informativa privacy	37

10.5 Comunicazioni al beneficiario.....	41
11 NORME DI RINVIO	42
12 ALLEGATI	42

1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Con il presente intervento si intende sostenere, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, le attività di spettacolo dal vivo del territorio (nei vari ambiti della musica, del teatro, della danza e del circo e spettacolo viaggiante), individuando progetti di interesse regionale che mirino alla crescita complessiva del sistema culturale, incentivando in particolare le attività che

- a) si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- b) assicurano la valorizzazione del patrimonio storico e artistico regionale;
- c) favoriscono la qualificazione professionale dei giovani e la crescita dei livelli occupazionali all'interno del settore;
- d) promuovono il confronto con le esperienze nazionali e internazionali;
- e) promuovono l'innovazione dei linguaggi;
- f) favoriscono l'accesso allo spettacolo, con particolare attenzione alle nuove generazioni, alle persone diversamente abili e a quelle socialmente svantaggiate.

Misura A

a) Misura A1: soggetti beneficiari Associazioni-Fondazioni-Imprese che operano a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo;

b) Misura A2: soggetti beneficiari Associazioni-Fondazioni-imprese non professionisti dello spettacolo dal vivo;

Misura B

c) Misura B: Enti pubblici

Il presente bando è finanziato con risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR) destinate alla Regione Marche, mediante l'Accordo per la coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche.

Con il Fondo di Rotazione 2021/2027 saranno attivate due misure per finanziare il Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo, ai sensi della DGR n. 673 del 05/05/2025 e s.m.i.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1031 del 04/08/2026, ha approvato i criteri, le modalità e requisiti obbligatori di qualità, attuativi della misura che intende promuovere.

1.2 Riferimenti normativi

Normativa nazionale:

a. D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

b. Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

c. Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti

complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022) (GU Serie Generale n.47 del 24-02-2023)” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023;

d. Delibera CIPESS N. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di Regione e Province Autonome”;

e. D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 “Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. (23G00158)”;

f. Legge 15 dicembre 2023, n. 191 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. (23G00204)”;

g. Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020 e ss.mm.ii. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178/2020 e ss.mm.ii;

h. Delibera Cipess n. 35 del 23/07/2025 “Regione Marche – Accordo per la Coesione, modifica degli allegati alla delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 24, riferiti agli interventi finanziati a valere su risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987”.

Normativa regionale:

a. L.R. n. 11 del 03 aprile 2009 “Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo”;

b. DGR n. 1537 del 25/10/2023 – Approvazione dello Schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche;

c. DGR n. 2004 del 18/12/2023 – Approvazione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche;

d. L.R. n. 19 del 30 novembre 2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio”;

e. DGR n. 795 del 27/05/24 – Art. 19 della L.R. n. 18/2021 - Istituzione dell'unità di progetto denominata “Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027”;

f. DGR n. 1481 del 30/09/2024 - Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);

g. DGR n. 1521 del 07/10/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);

h. DGR n. 673 del 05/05/2025 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Accordo per la Coesione 2021-2027. Modifiche alle Schede Intervento relative al FdR (Fondo di rotazione) di cui alla DGR n. 1917/2024” e s.m.i.;

i. DGR n. 1700 del 18/11/2025 “DGR n. 673 del 05/05/2025 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione) - Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo €. 860.000,00 - Scheda Intervento 15 - Approvazione criteri, modalità;

l. DGR n. 1031 del 04/08/2026 “DGR n. 673/2025 e ss.m.ii.– Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC – Fondo Sviluppo e Coesione e Fdr – Fondo di Rotazione) – Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale –Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo - Scorrimento graduatoria Annualità 2024-2025 e Approvazione Criteri e modalità Annualità 2026.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti.

La Regione Marche si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative statali e/o regionali.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dalla quota del Fondo di Rotazione 2021/2027 di cui alla Scheda 15, approvata con Delibera CIPESS n. 35/2025 – DGR n. 1521/2024, DGR n. 673/2025 e ss.mm.ii., sono pari ad € 294.000,00 sull’annualità 2026.

Le risorse sono suddivise nel modo seguente a seconda della tipologia di beneficiario:

Tipologia di beneficiario	Annualità 2026
Associazioni, Fondazioni e Imprese (60%)	€ 176.400,00
Enti pubblici (40%)	€ 117.600,00

Le risorse saranno ripartite nella seguente modalità:

Per la Misura A:

il 70% delle risorse previste per Associazioni, Fondazioni e Imprese sarà destinato alla Misura A1

il 30% delle risorse previste per Associazioni, Fondazioni e Imprese sarà destinato alla Misura A2

Per la Misura B:

Le risorse a disposizione sono quelle destinate agli enti pubblici.

Le economie che dovessero generarsi nell’ambito degli impegni assunti nelle diverse annualità relative agli interventi di cui alla Scheda n. 15 “Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale” approvata con DGR n. 190 del 02/03/2026 saranno

utilizzate per integrare la dotazione del presente bando.

Inoltre i fondi previsti con il presente atto, potranno essere integrati con le risorse regionali previste nel Programma Annuale Cultura 2026 – I stralcio, Scheda Azione n. 12 ai sensi dalla DGR n. 978 del 27/07/2026 di approvazione del Programma annuale della Cultura 2026 – I stralcio.

La Regione Marche si riserva infine, la facoltà di implementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, e alle disponibilità di bilancio.

2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Soggetti che possono presentare domanda:

- **Misura A1:** Associazioni, Fondazioni (salvo fondazioni bancarie) e Imprese che operano a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo e che abbiano codice ATECO compreso tra 90.0 e 94.0
- **Misura A2:** Associazioni, Fondazioni (salvo fondazioni bancarie) e Imprese non professionisti dello spettacolo dal vivo, che abbiano comunque un codice ATECO correlato al settore dello spettacolo dal vivo o, in assenza di codice ATECO, che abbiano le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente
- **Misura B:**
 - Enti pubblici

Ogni soggetto proponente può partecipare a una sola delle due misure e con un solo progetto.

Il soggetto richiedente deve avere sede legale o operativa nel territorio della regione Marche.

E' possibile la partecipazione in rete costituita da almeno tre soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al bando. Alla domanda dovrà essere allegata una lettera di intenti tra i soggetti che presentano il progetto in rete o altro documento che definisca l'aggregazione tra le parti.

Il soggetto capofila figurerà come unico referente di progetto e pertanto sarà l'unico ente a percepire il contributo regionale e rendicontarne le spese.

Il soggetto richiedente in qualità di soggetto capofila formalmente riconosciuto, dovrà presentare la richiesta di contributo secondo le modalità indicate al paragrafo 4.

I Comuni e le Unioni di Comuni possono avvalersi di un soggetto attuatore, che deve essere comunicato in fase di presentazione della domanda.

Sono esclusi:

- Enti ed organismi con riconoscimento Ministeriale e finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FNSV nel triennio 2025-2027.
- Fondazioni bancarie.

2.2 Tipologia di procedura

I progetti presentati saranno valutati con procedure valutative a graduatorie separate:

Misura A

Graduatoria A1 – progetti presentati da Associazioni-Fondazioni-Imprese che operano a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo

Graduatoria A2 – progetti presentati da Associazioni, Fondazioni (salvo fondazioni bancarie) e Imprese non professionisti dello spettacolo dal vivo, che abbiano comunque un codice ATECO correlato al settore dello spettacolo dal vivo o, in assenza di codice ATECO, che abbiano le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente.

Misura B

Graduatoria B – progetti presentati da Enti pubblici.

La valutazione dei progetti verrà svolta da un'apposita commissione nominata dal Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura che esaminerà e valuterà le proposte pervenute sulla base dell'attinenza ai requisiti che vengono di seguito riportati con i corrispondenti punteggi massimi attribuibili finalizzata alla formazione delle graduatorie di merito e alla formulazione di una proposta di contributo concedibile ad ogni singolo progetto (Vd.par. 5.1).

2.3 Requisiti di ammissibilità

I beneficiari dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

1. rispetto dei requisiti di presentazione della domanda in merito a tempistica e modalità fissate nel bando;
 2. possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione ossia che il proponente rientri nelle categorie di beneficiari previste dal bando al punto 2.1.;
 3. rispetto dei requisiti oggettivi fissati dal bando in merito alla tipologia di progetto;
 4. rispetto della soglia minima di investimento pari a 20.000,00 € di spese ammissibili che dovrà essere mantenuto anche in fase di rendicontazione, pena la revoca del contributo.
5. Inoltre sono tenuti al rispetto di:
- partecipazione ad una sola domanda da parte di ciascun soggetto (o come beneficiario singolo, o come capofila, o come partner);
 - completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti dal bando al

punto 4.3;

• coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici previsti dal pacchetto regolamentare per la programmazione del fondo di rotazione 2021-2027 ai sensi delle schede di intervento approvate con DGR n. 1521 del 07/10/2024, DGR n. 673 del 05/05/2025 e ss.mm.ii:

- rispetto dell'ambito di applicazione del Fondo di rotazione
- coerenza con i campi di intervento previsti nelle schede approvate
- presenza di bilancio in pareggio e impegno a coprire eventuali disavanzi;
- rispetto della normativa nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda)
- divieto di doppio finanziamento.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato.

Si precisa al riguardo che "tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, **perché l'attività svolta non è economica** o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".

Rispetto alle condizioni sopra riportate, sono previste nel sistema informatico una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L.183/2011). **Si ricorda che tali dichiarazioni (sussistenza dei requisiti richiesti alla data della domanda) saranno controllate** in quanto le verifiche rientrano nei controlli documentali di primo livello con le modalità disciplinate nel bando (Vd. Paragrafo 7.1 Controlli).

CAUSE DI NON AMMISSIONE

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.2 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei 5 requisiti di ammissibilità sopra elencati;
- c. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi del paragrafo 4.3 del presente bando;
- d. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili ai soggetti e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti (o moduli di progetto) relativi ad attività di spettacolo dal vivo realizzate nel territorio regionale ricomprese nei seguenti ambiti tematici:

- Musica;
- Danza;
- Teatro (compreso teatro ragazzi e infanzia);
- Circo e spettacolo viaggiante.

Le proposte presentate devono riguardare un progetto artistico definito e unitario, che preveda:

- una programmazione di almeno 3 rappresentazioni nel territorio regionale (continuative o distribuite nel tempo), da svolgersi in giornate diverse (es. 3 rappresentazioni vanno indicate le date delle 3 giornate, 4 rappresentazioni vanno indicate le date delle 4 giornate ecc.....), nel periodo compreso tra il 01/01/2026 e il 31/12/2026;
- una direzione artistica qualificata;
- il coinvolgimento, preferibilmente, di compagnie artistiche marchigiane;
- favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo;
- perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio;
- attrarre finanziamenti privati;
- prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione.

Per la Misura A1: il personale artistico impiegato dovrà essere in possesso del certificato di Agibilità Ex enpals o ospitare compagnie che forniscano il certificato di Agibilità Ex Enpals.

La proposta progettuale deve

- illustrare nel dettaglio le varie fasi del progetto e/o programma dell'iniziativa;
- riportare le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, inclusi il cronoprogramma e il piano finanziario.

Nel bando si tiene conto anche delle azioni messe in campo dalla Regione Marche per la valorizzazione della "Rete dei teatri storici delle Marche", che rappresenta una vera e propria strategia sui teatri storici delle Marche attraverso la realizzazione di una progettualità unitaria costituita da due grandi linee di intervento: a) Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e b) comunicazione e promozione in collaborazione con la Fondazione Marche Cultura.

L'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco del sito seriale denominato "**Il sistema dei teatri condominiali all'italiana tra XVIII e XIX secolo nell'Italia centrale**", lo scorso 26 luglio a Busan in Corea del Sud, rappresenta una delle azioni di valorizzazione dell'intera rete, in grado di amplificare l'azione regionale, con effetti positivi e benefici per tutti i teatri storici marchigiani.

Sono esclusi:

- i progetti in cui prevalgono gli aspetti riferibili ad altri ambiti o a settori sostenuti con specifiche leggi regionali (es. cinema, accoglienza turistica, artigianato, enogastronomia, sport, rievocazioni storiche, manifestazioni legate al folklore, spettacolo, arte contemporanea, animazione territoriale, intesa come laboratori didattici, laboratori per bambini, attività di intrattenimento per l'infanzia, teatro amatoriale e simili);
- i progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale;
- i progetti già sostenuti dalla Regione con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo;
- i progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale ad esclusione di quelli proposti da soggetti di produzione di spettacolo, che possono distribuirli anche fuori regione;
- progetti contenitore di intrattenimento vario;
- progetti che si svolgono in un'unica giornata;
- corsi di formazione e relativi saggi/spettacoli finali.

L'intervento è in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "do no significant harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, gli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), della parità di genere (gender equality), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.

3.2 Massimali di contributo

I contributi sono assegnati sulla base della spesa ammessa, secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse, con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie.

Eventuali economie derivanti dall'attuazione delle misure potranno essere destinate da una all'altra linea.

I contributi sono assegnati sulla base del budget di spesa previsionale presentato dal beneficiario in fase presentazione della domanda di finanziamento. Tale contributo potrà essere concesso entro i limiti della copertura della differenza tra entrate e uscite previste dal beneficiario, secondo graduatoria e fino ad effettiva disponibilità di risorse, con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie. Eventuali economie derivanti dall'attuazione delle misure potranno essere destinate da una all'altra linea.

In ogni caso, i contributi saranno assegnati per una quota massima del 50% del costo ammissibile del progetto e per un importo massimo di € 30.000,00. La percentuale minima di cofinanziamento da parte del soggetto proponente dovrà essere pari al 50%.

I contributi saranno assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella

di attribuzione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto, verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

Il contributo regionale assegnato:

- non potrà superare la soglia massima di contributo assegnabile e non potrà superare quanto richiesto dal soggetto in fase di presentazione della domanda di finanziamento;
- potrà risultare inferiore a quanto richiesto ma, in questo caso, non sarà ammessa alcuna rimodulazione del costo del progetto ammesso;
- non potrà superare la differenza tra entrate e uscite del budget di progetto previste dal soggetto beneficiario. Il rispetto di tale condizione sarà verificato in sede di istruttoria della rendicontazione finale e liquidazione del contributo.

3.3 Spese ammissibili

Le spese ammesse sono esclusivamente quelle direttamente riconducibili al progetto di natura corrente, sostenute dal soggetto titolare della spesa e debbono essere documentate, quietanzate e interamente tracciabili. Nel caso di progetti presentati da una rete di soggetti, la profilazione su SIGEF e il caricamento delle domande di pagamento è a carico del solo capofila, che provvederà a caricare anche le spese sostenute dai partner formalmente riconosciuti all'interno del progetto.

Sono riconosciute le spese per:

[X] Spese per il personale Riconosciute forfettariamente. Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le attività strettamente legate al progetto,

[X] Spese per consulenza

[X] Spese di progettazione

[X] Attività di marketing e promozione Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure;

[X] Contributi economici diversi (es. premi, borse di studio ecc.)

[X] Altre spese strettamente legate all'iniziativa:

- a) Spese generali (segreteria, utenze, materiali di consumo, affitto location, pulizie delle sedi dell'evento strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, di gestione della contabilità, assicurazioni ecc.) sono ammesse nel limite massimo

del 10% del costo ammissibile del progetto).

- b) Costi di ospitalità: Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) inserite in una nota spese per periodi/attività strettamente legati al progetto - sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto;
- c) Costi di realizzazione del progetto: Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie, per professionisti/artisti/esperti esterni, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi, spese per misure di Safety, previste per legge, nell'organizzazione e fruizione di eventi

N.B.: in sede di rendicontazione, relativamente alla Misura A1, sarà richiesto obbligatoriamente di allegare la certificazione ex-Enpals per artisti e compagnie di artisti in ospitalità, pena la non ammissibilità delle spese stesse.

LE SPESE DOVRANNO ESSERE RIFERITE AD ATTIVITA' REALIZZATE ENTRO IL 31/12/2026, FATTURATE E QUIETANZATE DAL 01 Gennaio 2026 al 31 Dicembre 2026.

Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili le spese destinate a interventi strutturali o all'acquisto di beni strumentali non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non elencate nella richiesta per il presente Bando (voci di spesa Bilancio preventivo).

Si precisa che per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nel bando.

La Regione Marche potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi presentati e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili. Non è ammessa la fatturazione incrociata da parte dei soggetti partner aderenti alla rete, ad eccezione delle spese sostenute per il distacco dei dipendenti nei contratti di rete, consorzi, reti soggetto e società consortili (D.Lgs 276/2003 art. 30 4 ter).

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal **1 Gennaio 2026** ed entro il termine ultimo del **31 Dicembre 2026**, mentre entro la data del

31 Dicembre 2026 dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.

I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del **31 dicembre 2026 la domanda di saldo con tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria della spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo,** nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR n. 1481 del 30/09/2024.

3.5 Divieto di doppio finanziamento e regole sul cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste a livello comunitario e nazionale concesse per gli stessi costi ammissibili di progetto previsti al paragrafo 3.3, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

A seguito dell'apertura del periodo di presentazione delle domande, è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>, pena l'esclusione.

SULLA PIATTAFORMA SIGEF IL SOGGETTO RICHIEDENTE DOVRA' SELEZIONARE IL BANDO CORRISPONDENTE:

ID 763 - Fondo di rotazione - Area Tematica 06 - Linea Di Intervento 06.02 - Delibera CIPESS n. 35/2025 – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE - Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo 2026 – Misura A1

ID 764 - Fondo di rotazione - Area Tematica 06 - Linea Di Intervento 06.02 - Delibera CIPESS n. 35/2025 – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE - Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo 2026 – Misura A2

ID 765 - Fondo di rotazione - Area Tematica 06 - Linea Di Intervento 06.02 - Delibera CIPESS

n. 35/2025 – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE - Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo 2026 – Misura B

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o suo procuratore in forma digitale.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

AL FINE DI NON INCORRERE IN MALFUNZIONAMENTI A RIDOSSO DELLA SCADENZA DEL BANDO, SI CONSIGLIA DI VERIFICARE FIN DA SUBITO IL FUNZIONAMENTO DELLA PROPRIA FIRMA DIGITALE COME INDICATO NELLA HOMEPAGE DEL SISTEMA SIGEF
<https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>

SE IL SOGGETTO RICHIEDENTE NON HA MAI UTILIZZATO SIGEF E PERTANTO NON RISULTA ABILITATO, E' NECESSARIO PROCEDERE CON L'ABILITAZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA HOMEPAGE DEL SISTEMA SIGEF <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto:

Helpdesk SIGEF

Abilitazioni

Numero di telefono: 071 806 3995;

Email: helpdesk.sigef@regione.marche.it;

Helpdesk autenticazione e firma digitale

Numero di telefono: 071 806 3000 (int. "1")

Email: cittadinanza.digitale@regione.marche.it

Il sistema informativo restituirà la **“ricevuta di protocollazione”** attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

La domanda dovrà prevedere l'indicazione del n. di Marca da bollo da € 16,00 nel caso in cui il soggetto richiedente sia tenuto al pagamento della suddetta marca ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i..

Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvi la marca, annullandola.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

I soggetti esentati dalla Marca da bollo sono:

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Unioni Montane,

- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
- Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (DLgs. n 117/2017 e s.m.i. art. 82, comma 5)
- Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando, o con progetto singolo o con progetto di rete.

In caso di progetto di rete la presentazione della domanda dovrà essere fatta unicamente dal soggetto capofila per conto di tutti i partner dell'aggregazione.

Nel caso in cui lo stesso progetto, presentato da un soggetto, sia presente in due o più domande, verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta nel sistema informativo.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire **dalle ore 10 del 12 Agosto 2026 ed entro le ore 17 del 16 Settembre 2026**. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando. Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, designato seguendo le istruzioni indicate nella piattaforma Sigef.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Di seguito si riportano a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo alcuni esempi di contenuti della domanda.

1. estremi della marca da bollo;
2. dati identificativi del soggetto richiedente (rappresentante legale o suo delegato);
3. dati del soggetto richiedente;

4. titolo del progetto;
5. descrizione dell'iniziativa progettuale (Scheda del progetto);
6. descrizione dell'attività svolta dal soggetto richiedente;
7. cronoprogramma (date previsionali dell'iter procedurale del progetto);
8. previsione delle spese che verranno sostenute per ciascuna annualità di realizzazione del progetto (piano dei costi);
9. elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
10. quadro economico previsto;
11. localizzazione del progetto;
12. indicazione se l'IVA è recuperabile o meno;
13. dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta il possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Requisiti soggettivi per la partecipazione";
14. dati identificativi del Responsabile del progetto (professionista che ha firmato il progetto);
15. dati identificativi del Responsabile per le comunicazioni con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione);
16. dichiarazioni di conoscenza degli obblighi e di impegno da parte del beneficiario;
17. documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un soggetto straniero privo di unità operativa nella Regione Marche (se pertinente);
18. modello procura speciale per la presentazione della domanda;
19. organigramma con l'indicazione e la qualifica dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto e degli specifici ruoli da essi svolti;
20. dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CORREDO DELLA DOMANDA

A corredo delle dichiarazioni da sottoscrivere sul sito <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx> al momento del caricamento della domanda, dovrà essere allegata la seguente documentazione, in ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di "profilazione" del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF.

- Allegato 1 - Scheda sintetica di progetto FAC SIMILE
- Allegato 2 - Modello procura speciale per la presentazione della domanda **(Obbligatoria se pertinente)** FAC SIMILE
- Allegato 3 - Dichiarazione conformità autodichiarazioni **(Obbligatoria)** FAC SIMILE
- Allegato 4 - Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi e assenza di incompatibilità **(Obbligatoria)** FAC SIMILE
- Allegato 5 – Autodichiarazione sull'utilizzo delle opzioni di costo semplificate per la voce personale
- Allegato 6 - Curriculum debitamente firmato dal responsabile artistico/scientifico del progetto **(Obbligatorio)**
- Allegato 7 (SOLO PER LE RETI) Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE redatta in forma di scrittura privata firmata dai legali rappresentanti dei

partner di progetto **(Obbligatoria in caso di costituendo raggruppamento)**;

Le dichiarazioni e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati dal soggetto che partecipa al bando.

In caso di RETI sarà cura del capofila compilare e caricare domanda e allegati richiesti, unitamente alla Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE, sottoscritta da ogni partner.

Si fa inoltre presente che, sebbene ogni soggetto che fa parte dell'aggregazione deve produrre la documentazione e rendicontazione, sarà esclusivamente cura del soggetto capofila raccogliere e caricare tutta la documentazione dei soggetti aderenti alla rete.

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento di tutte le fasi richieste e a conclusione della procedura, **il sistema informatico rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata**. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, **farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Sigef**. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica ordinaria, all'indirizzo mail indicato nella sezione anagrafica del Sigef, completa del numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda di partecipazione al bando **trasmessa con tempistiche e/o modalità differenti** da quelle previste nel presente bando, **si considera non ricevibile**.

La Regione Marche non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si consiglia di presentare la domanda con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di evitare eventuali problemi tecnico-informatici.

Il beneficiario, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica prevista dal SIGEF, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento. Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i..

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

La documentazione integrativa dovrà pervenire attraverso la piattaforma SIGEF, entro 10 giorni lavorativi consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria regionale è svolta dalla Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.

L'iter procedimentale per gli avvisi che prevedono la concessione di finanziamenti tramite **procedure valutative a graduatoria**, si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica, tramite apposita check list, dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto 2.1;
- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026);
- presentazione di una sola domanda di contributo sul presente ambito.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito.

2. **Valutazione:** i progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati da apposita commissione nominata dal Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura in base ai criteri di selezione riportati nel bando e, per i progetti con parità di punteggio, verranno applicati i criteri di priorità/premialità previsti nel presente avviso.

3. **Formazione delle graduatorie:** sulla base delle risultanze della fase precedente vengono stilate le graduatorie delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili.

Le graduatorie sono approvate con decreto del dirigente preposto all'attuazione dell'intervento a carico del Fondo di Rotazione 2021/2027 indicato nella relativa scheda approvata con DGR n. 1521 del 07/10/2024, DGR n. 673 del 05/05/2025 e ss.mm.ii.

Le graduatorie distinguono tra domande:

- ammesse e finanziate;
- ammesse, ma parzialmente finanziate;
- ammesse, ma non finanziate per esaurimento di fondi;
- non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio, ove tali limiti sono stati previsti.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere le graduatorie approvate - nei limiti di vigenza delle stesse e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del Fondo di Rotazione - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del Fondo di Rotazione.

Il decreto di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato nel sito www.norme.marche.it, nel sito istituzionale www.regione.marche.it.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica al soggetto beneficiario gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno lavorativo successivo alla data di approvazione delle graduatorie.

In caso di raggruppamenti di più soggetti le agevolazioni saranno concesse - per il tramite del soggetto capofila del raggruppamento - ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri generali alla base della selezione dei progetti, declinati in parametri e indicatori sono:

- Qualità della proposta artistica;
- Coinvolgimento e promozione del territorio;
- Comunicazione e promozione

Si specifica che la descrizione del progetto va articolata secondo i seguenti criteri e indicatori ai fini della valutazione.

La selezione e valutazione dei progetti verrà svolta da una commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura che esaminerà e valuterà le proposte pervenute sulla base dell'attinenza ai requisiti sopra espressi che vengono di seguito riportati con i corrispondenti punteggi massimi attribuibili finalizzata alla formazione di graduatorie di merito e alla formulazione di una proposta di contributo concedibile ad ogni singolo progetto.

Criteri	Elementi di valutazione	Indicatori	Punteggio
		Alto	Da 11 a 20

1) Qualità della proposta artistica (MAX 65 punti)	1.a - Adeguata descrizione del progetto che si intende realizzare (max 20) Dettaglio, completezza della proposta presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi da raggiungere, ai risultati attesi e alle azioni di monitoraggio	Medio	Da 6 a 10
		Basso	Da 1 a 5
		Insufficiente	0
	1.b - Rilievo artistico del progetto (MAX 30 punti) Coinvolgimento di istituzioni e personalità della cultura; Complessità della proposta Premi, riconoscimenti e citazioni su stampa locale, nazionale e internazionale; Storicità dell'iniziativa; Direzione artistica qualificata da valutare in riferimento al curriculum vitae	Alto	Da 21 a 30
		Medio	Da 11 a 20
		Basso	Da 1 a 10
		Insufficiente	0
	1.c – Diffusione territoriale (n. dei comuni/località di svolgimento delle rappresentazioni) (max 5)	Da 11 in su	5
		Da 3 a 10	3
		Fino a 3	1
	1.d – Dimensione quantitativa (n. di rappresentazioni) (max 10)	Da 11 in su	10
		Da 4 a 10	6
		3	2
2) Coinvolgimento e promozione del territorio (MAX 20 punti)	2.a - Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico regionale (max 10)	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 5 a 7
		Basso	Da 1 a 4
		Insufficiente	0
	2.b Le rappresentazioni si svolgono nei teatri della "Rete dei teatri storici delle Marche"	SI	2
		NO	0
	2.c - Collaborazioni e sinergie territoriali, coinvolgimento delle giovani generazioni sia nella realizzazione dell'intervento sia come destinatari dello stesso (MAX 8 punti)	Alto	Da 7 a 8
		Medio	Da 4 a 6
		Basso	Da 1 a 3
		Insufficiente	0

3) Comunicazione e promozione (MAX 10 punti)	Adeguate piano strategico di comunicazione integrata Piano editoriale Calendario editoriale (capacità di arrivare a una platea di pubblico vasta e variegata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, social networks, ecc) (max 10)	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 5 a 7
		Basso	Da 1 a 4
		Insufficiente	0
4) Sostenibilità economica (MAX 5 punti)	4.a - Entità del cofinanziamento del soggetto richiedente in percentuale rispetto al costo del progetto (max 3)	≤ 70%	3
		61% - 69%	2
		51% ≥ 60%	1
	4.b - Partecipazione finanziaria di soggetti terzi (Sponsorizzazioni, contributi da enti pubblici e privati) (max 2)	≥ 50%	2
		≤ 49%	1
TOTALE		100	

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.

Nel caso di parità di punteggio tra due o più progetti, i beneficiari con *ex aequo* saranno ordinati in graduatoria secondo il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 1 “*Qualità della proposta progettuale*”;

In caso di ulteriore *ex aequo* sarà preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il secondo criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 2 “*Coinvolgimento e promozione del territorio*”;

Nell'eventualità di ulteriore *ex aequo* sarà preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il terzo criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 3 “*Comunicazione e promozione*”.

La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. n. 241/1990.

I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere

oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore disponibilità (anche a seguito di rinunce) o stanziamento di ulteriori risorse da parte della Giunta Regionale, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria.

La Commissione di Valutazione redigerà le graduatorie in ordine di punteggio.

Il Dirigente competente con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, e parzialmente finanziati, i progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso.

Con decreto del dirigente si provvederà poi all'adozione dei successivi atti di spesa.

CRITERI DI PREMIALITÀ PER FUSIONI E UNIONI DI COMUNI

Con L.R. n. 46 del 2013 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriali" viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all'Incorporazione di Comuni.
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabili con DGR n. 809/2014, nello specifico all'art. 6 rubricato "Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali", dove vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio.

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO NELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA NELLA DEI PROGETTI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;
- decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo.

Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.

In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

FASI DEL PROCEDIMENTO

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i			
L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.			
Tabella di sintesi delle fasi del procedimento amministrativo:			
Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale
Pubblicazione della graduatoria e assegnazione del contributo spettante	scadenza dei bandi	90 giorni dalla data di scadenza dei bandi compatibilmente con il numero di domande pervenute e dei necessari	Decreto Dirigente della Direzione

		tempi di approfondimento istruttorio	
Liquidazione dell'acconto anticipato	o richiesta da parte del beneficiario entro e non oltre 60 gg dalla data della concessione contributo	30 giorni dalla richiesta da parte del beneficiario, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi e dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.	Decreto Dirigente della Direzione
Liquidazione saldo	richiesta da parte del beneficiario.	60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi e dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.	Decreto Dirigente della Direzione

In caso di scorrimento delle graduatorie, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI

I provvedimenti di approvazione degli esiti dell'istruttoria (ammissione/non ammissione con relativa motivazione, approvazione graduatoria, concessione dei contributi) sono pubblicati sul BUR, sul sito internet della Regione Marche e sul sito www.norme.marche.it.

Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati tramite SIGEF.

6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

I beneficiari sono tenuti ad immettere nel sistema informativo la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti.

Nel caso di rendicontazione **a saldo** deve essere caricata nel suddetto sistema entro e **non oltre il 31 dicembre 2026**.

I beneficiari, ai fini della liquidazione delle tranches di contributo, sono tenuti a formalizzare all'Amministrazione Regionale la domanda di rimborso.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2026 e fino al 31/12/2026.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Marche.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- Atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento (per enti pubblici)
- bonifico bancario o postale, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite **“home banking”**, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- assegno bancario, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile”.

Si specifica che l'assegno come mezzo di pagamento risulterà ammesso solo se correlato all'estratto conto della Banca che lo ha emesso, in modo che sia chiara la correlazione tra i due. Non saranno ammissibili le sole Autodichiarazioni (DSAN) del beneficiario o del fornitore a giustificazione del pagamento;

- carta di credito aziendale, produrre estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.

Sono esclusi i pagamenti in contanti e i pagamenti in criptovaluta (salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione)

La domanda di pagamento del saldo, presentata su piattaforma SIGEF, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione finale del progetto realizzato;
2. giustificativi di spese e relativi documenti di pagamento
3. rassegne stampa e materiale fotografico
4. (solo per la Misura A1) Certificazione ex-Enpals per artisti e compagnie di artisti in ospitalità **(obbligatorio)**
5. (solo per la Misura A1) Borderò/Modello C1 SIAE **(obbligatorio)**

La documentazione giustificativa di spesa è la seguente:

- Per gli enti pubblici:
 - fatture
 - eventuali altri documenti giustificativi di spesa
 - determinazioni di impegno, determinazioni di liquidazione, mandati di pagamento, quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere.

- Per gli enti privati:
 - fatture
 - estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio fornitore del titolo di spesa;
 - estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore del titolo di spesa;
 - quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
 - documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
 - dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso in fase di valutazione, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale, tenendo conto del disavanzo.

Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo sia uguale o superiore al contributo assegnato da Regione Marche.

In caso di rendicontazione di spese superiore a quelle ammesse, il contributo non sarà aumentato.

6.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo concesso è liquidato, previa richiesta inoltrata tramite piattaforma SIGEF, secondo le seguenti due tranche: ANTICIPO o ACCONTO e SALDO.

Richiesta di ANTICIPO

- **Enti pubblici**: potrà essere erogato un anticipo in sede di concessione delle risorse pari al 60% del contributo concesso. Il soggetto beneficiario entro e non oltre il 31/12/2026, attraverso il Sistema Sigef dovrà presentare la rendicontazione relativa alle

spese sostenute e quietanzate relative al 100% del costo ammissibile del progetto.

• **Soggetti privati:** potrà essere erogato un anticipo dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa fino ad un massimo del 60% del contributo concesso, da richiedere entro **il 31 Ottobre 2026** tramite la piattaforma Sigef.

Richiesta di ACCONTO (solo per i soggetti privati)

L'acconto fino ad un massimo del 60% del contributo concesso dovrà essere richiesto entro il 31 Ottobre 2026. Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di spesa e pagamento pari alla quota per la quale si richiede l'acconto e una relazione dettagliata delle attività sinora svolte con riferimento al quadro economico ed al relativo cronoprogramma attuativo.

L'acconto sarà erogato previa verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente pagate dal Beneficiario e debitamente giustificate.

Richiesta di saldo (sia per soggetti pubblici che per soggetti privati)

La domanda di saldo dovrà essere trasmessa entro il **31 Dicembre 2026** tramite la piattaforma Sigef, salvo eventuali proroghe disposte con apposito provvedimento per sopravvenuti eventi imprevedibili ed eccezionali.

La richiesta di saldo sarà pari alla quota di contributo concesso ancora da erogare, al netto dell'anticipo o dell'acconto se già liquidato, previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario).

Nella richiesta di saldo dovrà essere allegata la relazione finale, la documentazione di spesa e pagamento e copia del materiale prodotto (materiale promozionale, rassegna stampa, foto realizzate in occasione dell'evento).

Si ricorda, inoltre che si può procedere alla liquidazione delle tranches di contributo esclusivamente previa:

- acquisizione del DURC regolare e vigente, se pertinente;
- verifica sede legale e/o operativa nella regione Marche del soggetto richiedente, in caso di reti anche dei soggetti partner.

7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Il programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari.

Il programma può altresì essere campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit. Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al Sistema di Gestione e Controllo (Si.ge.co) approvato con la DGR n. 1481 del 30/09/2024.

7.2 Varianti di progetto

7.2.1 *Variazioni in corso di esecuzione del progetto*

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, il beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, **tramite specifica funzionalità del sistema informativo** (le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento), delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo, in corso di realizzazione del progetto e prima del termine dello stesso, una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

In particolare, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese concernenti le variazioni del progetto e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al paragrafo 7.6.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Le minime variazioni delle attività programmate che non comportano una modifica sostanziale del progetto ammesso al finanziamento dovranno essere comunicate in sede di rendicontazione.

Qualora la somma delle spese effettivamente sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa stimata del progetto originariamente ammesso a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo assegnato.

Nel caso di riduzione si terrà comunque conto del rispetto della quota di cofinanziamento minima prevista dal bando.

Nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

7.3 Proroghe

NON SONO AMMESSE PROROGHE, salvo in caso di eventi eccezionali e previa valutazione insindacabile della Regione Marche in merito alla loro concessione.

7.4 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite Sistema informativo alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

Il soggetto beneficiario deve comunicare, tramite funzionalità nel sistema informatico, al responsabile del procedimento, l'eventuale rinuncia al contributo. In caso di somme già erogate a titolo di anticipo o acconto, si procederà con azioni di recupero delle somme già liquidate.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- mancata realizzazione e/o rendicontazione del progetto in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando o non in linea con quanto programmato;
- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo richiesta di proroga approvata per giustificati motivi;
- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto 3.5;
- in fase di rendicontazione, il contributo regionale risulti superiore al disavanzo;
- in fase di rendicontazione eventuali integrazioni richieste non pervenissero nei tempi stabiliti senza motivi debitamente giustificati e/o documentati;
- il soggetto beneficiario del contributo rinunci al contributo e/o alla realizzazione del progetto.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.
- nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.

PROCEDIMENTO DI REVOCA

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari, ai sensi degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite sistema informativo. Contestualmente procederà all'eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni ai sensi dell' art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione il RdP provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario.

8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, pertanto sono tenuti a:

- evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Accordo per la Coesione 2021- 2027 – Fondo di Rotazione (FdR) e assicurarsi che ogni documento riguardante l'operazione (materiali di divulgazione e pubblicità, nonché sulla cartellonistica di cantiere per le opere infrastrutturali, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio ecc.), contenga la dicitura "Intervento finanziato con risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Marche

2021-2027 (Delibera Cipess n. 35/2025) – **Fondo di rotazione**” da cui risulti che la stessa è cofinanziata dal suddetto fondo;

- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR);
- inserire il **Logo** della Coesione 21-27 da inserire sui materiali di divulgazione e pubblicità, assieme al logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e a quello della Regione Marche, utilizzando i file che verranno inviati con successiva comunicazione ai beneficiari destinatari del contributo, per le attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto, in seguito alla concessione del contributo;
- nel caso di interventi/progetti già realizzati, prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà aggiornare il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse dell'Accordo per la Coesione 2021- 2027 – Fondo di Rotazione (FdR), (come descritto al punto 1 di questo paragrafo) e allegando i materiali in fase di rendicontazione;
- assicurarsi che tutti i documenti relativi all'intervento, comprese fatture e tutti i documenti contabili, contengano una dichiarazione da cui risulti che lo stesso è cofinanziato dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR);
- fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla documentazione in sede di rendicontazione;
- provvedere al corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza, mediante successivo caricamento della documentazione sulla piattaforma Sigef 2027;
- trasmettere alla Regione Marche, Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale.

Si evidenzia quanto previsto dall'Allegato A della DGR n. 1481/2024 (Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”), in relazione agli obblighi dei Beneficiari previsti all'interno dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche 2021-2027, rientra quanto di seguito:

È obbligo dei beneficiari il corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza. Sarà compito delle strutture regionali quello di informare e sollecitare questi ultimi affinché provvedano, nelle tempistiche corrette, al caricamento dei dati. In caso di mancato inserimento o di ritardi nel caricamento dei dati stessi, il completo o parziale definanziamento dell'intervento sarà totalmente a carico del beneficiario, che dovrà

comunque garantire la realizzazione dello stesso intervento, come da progetto ammesso a finanziamento.

I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- **conservare i** documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: "Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Regione Marche responsabile dell'intervento";
- a rispettare le indicazioni contenute nel sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) inerente l'attuazione degli interventi a valere sul fondo di rotazione - Accordo per la Coesione 2021-2027 approvato con DGR n. 1481 del 30/09/2024;
- a rispettare i termini di rendicontazione della spesa indicati nel cronoprogramma della spesa con particolare riferimento alle disposizioni e termini del paragrafo 8 punto 3 del Si.Ge.Co. – D.G.R. n.1481 del 30/09/2024 (cfr. punto 6.2 del Modello domanda di accesso al contributo di cui all'Allegato A1);
- a rispettare contenuti e tipologia di spese ammissibili indicati nella "scheda Intervento" approvata con DGR n. 1521 del 07/10/2024, DGR n. 673 del 05/05/2025 e ss.mm.ii.;
- a immettere, nell'apposito sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione SIGEF, i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i

funzionari autorizzati dell'Unione europea;

- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;

- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

La documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni* a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

***Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.**

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il **beneficiario** deve:

1. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
2. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti;
5. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi; per gli enti pubblici il beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
6. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
7. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- sede legale e/o operativa nella Regione Marche.
Qualora il soggetto richiedente sia privo di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Fondo di Rotazione quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dalla DGR n. 1481 del 30/09/2024 ss.mm.ii;

8.5 Assegnazione codice CUP

Alla luce delle recenti disposizioni del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ed in particolare dell'art. 5, comma 6 riguardante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee, nell'atto di concessione deve essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Gli **enti pubblici avranno l'onere di prendere il codice CUP** relativo all'intervento e inserirlo in tutti gli atti amministrativi e contabili (determinazioni, delibere e mandati di pagamento).

Per gli altri soggetti il CUP sarà preso dalla struttura regionale e comunicato al beneficiario che avrà l'obbligo di inserire tale codice in tutti i documenti di spesa collegati al progetto (fatture, ricevute, ecc.) e nelle quietanze di pagamento (mandati, bonifici ecc.), al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

In base a quanto stabilito dal comma 479 dell'art. 1 della L. 213/2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” l'obbligo dell'apposizione del Cup non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione.

Nel caso vengano rendicontati documenti di spesa e pagamento adottati e/o emessi anteriormente all'acquisizione del CUP, il beneficiario dovrà integrare la rendicontazione finale con una dichiarazione relativa alla correlazione tra le spese portate a rendiconto e il progetto a cui è associato il relativo CUP.

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche,

interventute con L. n. 213 del 30.12.2023, si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi) utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

La fattura estera deve essere autofatturata per regolarizzare l'operazione ai fini iva (TD17, TD18 o TD19) e integrata con l'indicazione del CUP.

9 PUBBLICITA' DEL BANDO

Il bando viene pubblicato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.marche.it, nella sezione amministrazione trasparente.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC all'indirizzo regione.marche.culturaeimprese@emarche.it

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trasparenza

Per soggetti pubblici

Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013). Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 è definito, assieme agli altri strumenti di programmazione, così come disciplinato dall'articolo 6 del DL n. 80 del 9 giugno 2021, all'interno del Piano Integrato di Attività e

Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 30 gennaio 2024, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici.

Per soggetti privati

La legge 4 agosto 2017, n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” ha introdotto, a carico di una serie di soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, obblighi di pubblicità e trasparenza relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle P.A. e dai soggetti equiparati

Sono destinatari dell’obbligo varie categorie di soggetti tra cui:

- associazioni, fondazioni e Onlus.
- imprese.

I soggetti appartenenti alla prima categoria sono tenuti a pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell’anno precedente superiori a 10.000 euro.

Per le imprese, l’adempimento di tale obbligo avviene attraverso la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente. Alle cooperative sociali si applica la disciplina prevista per le imprese.

Gli obblighi di pubblicazione non sussistono qualora l’importo dei vantaggi economici ricevuti sia inferiore, nel periodo considerato, al valore di 10.000 euro. Tale limite va inteso in senso cumulativo, si riferisce cioè al totale dei vantaggi pubblici ricevuti e non alla singola erogazione.

Rientrano nell’obbligo di informazione anche le somme percepite a titolo di cinque per mille.

La disciplina è applicabile a partire dal 2019, relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. La pubblicazione delle informazioni, che deve avvenire entro il 28 febbraio di ogni anno, riguarda le somme effettivamente introitate nell’anno solare precedente, dal 1° gennaio al 31 dicembre, indipendentemente dall’anno di competenza cui le somme fanno riferimento.

Pertanto, per gli adempimenti di legge a vostro carico, è possibile prendere visione della norma in questione, della circolare n. 2/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per chiarimenti in merito al contenuto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità e alle relative modalità di adempimento posti dall’art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 e del parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato sul medesimo tema.

10.4 Trattamento dati personali – informativa privacy

La Regione Marche è titolare del trattamento dei dati personali che saranno comunicati per la partecipazione all’Avviso pubblico.

I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti e referenti degli enti pubblici partecipanti, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in

materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/16 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità relative alla procedura pubblica, saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto dei tempi previsti per l'adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l'esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle informazioni rese di seguito ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR.

Il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è direzione.culturaeimpres@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

– rpd@regione.marche.it).



Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel.: 071 8061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.

Il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è il direzione.culturaeimpres@regione.marche.it.



Tipologia dei dati raccolti

Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti a:

- dati personali di tipo comune: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, etc.;
- dati particolari relativi all'origine etnica o razziale;
- dati personali relativi a condanne penali e reati.



Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dalla procedura pubblica. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al presente avviso.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici.



Condizioni di liceità e Base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalle **leggi regionali di riferimento**, in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:

- **art.6, par. 1 lett. e) GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- **art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR**, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- **art. 10 GDPR**, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati;
- **art. 2 sexies, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.** (*"concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni"*);
- **art. 2-octies, par. 3, lett. c) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.** (*"la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti"*);
- **art. 2-octies, par. 3, lett. h) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.** (*"l'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto"*) d.lgs. 196/2003 e ss.mm. ii.



Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura pubblica.



Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quando previsto dall'art.5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.



Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla sua persona.



Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità di cui al punto 4, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare, tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:
 - fornitori di servizi;
 - consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
 - membri della commissione giudicatrice.
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;



Trasferimento dei dati personali

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.



Periodo di conservazione dei dati

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.



Diritti dell'interessato

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR Le conferisce, come Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it;

In particolare, Lei potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale – Direzione Attività Produttive e Imprese, Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona +39.071.8062297 +39.071.8062116

PEC: regione.marche.culturaeimprese@emarche.it

PEO: direzione.culturaeimprese@regione.marche.it

ULTERIORI RIFERIMENTI:

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile del Procedimento: Claudia Lanari
claudia.lanari@regione.marche.it –tel. 071 8062334



Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

Ricorrendone i presupposti, Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.Lgs. n. 101/2018.



DPO/RPD

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpdpd@regione.marche.it.

10.5 Comunicazioni al beneficiario

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti, variazione

requisiti, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC, utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo.

A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione nei siti regionali dedicati.

11 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale, tra cui:

CIPESS n. 25 del 03/08/2023

CIPESS n. 24 del 23/04/2024

CIPESS n. 35 del 23/07/2025

DGR n. 2004 del 18/12/2024

DGR n. 1481 del 30 settembre 2024

DGR n. 1521 del 07 ottobre 2024

DGR n. 1917 dell' 11 dicembre 2024

DGR n. 673 del 05/05/2025

DGR n. 1700 del 18/11/2025

DGR n. 1795 del 09/12/2025

DGR n. 1913 del 30/12/2025

DGR n. 190 del 02/03/2026

DGR n. 1031 del 04/08/2026

12 ALLEGATI

Si ricorda che per quanto concerne gli allegati alla domanda di partecipazione sono elencati a titolo meramente indicativo, in quanto faranno fede quelli inseriti nel Sistema Informativo.

- Allegato 1 - Scheda sintetica di progetto FAC SIMILE
- Allegato 2 - Modello procura speciale per la presentazione della domanda **(Obbligatoria se pertinente)** FAC SIMILE
- Allegato 3 - Dichiarazione conformità autodichiarazioni **(Obbligatoria)** FAC SIMILE
- Allegato 4 - Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi e assenza di incompatibilità **(Obbligatoria)** FAC SIMILE

- Allegato 5 – Autodichiarazione sull'utilizzo delle opzioni di costo semplificate per la voce personale
- Allegato 6 - Curriculum debitamente firmato dal responsabile artistico/scientifico del progetto **(Obbligatorio)**
- Allegato 7 (SOLO PER LE RETI) Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE redatta in forma di scrittura privata firmata dai legali rappresentanti dei partner di progetto **(Obbligatoria in caso di costituendo raggruppamento)**.